

IVG

Coronavirus, consegnati nuovi presidi di protezione alla residenza Giacomo Natali di Alassio

di **Redazione**

07 Aprile 2020 - 17:18



Alassio. In attesa che giunga a destinazione l'ordine di mascherine effettuato dal Comune di Novara - Cesare Caviglia, responsabile della protezione civile di Alassio, nella giornata di domani si recherà personalmente alla dogana per ritirarle - nel pomeriggio di oggi sono state **consegnate ulteriori mascherine alla residenza protetta Giacomo Natali di Alassio.**

"L'amministrazione comunale - spiega **Giacomo Battaglia**, assessore alle politiche sociali del Comune di Alassio - appena verificatasi l'emergenza, aveva già reso disponibili una decina di kit completi (tuta, occhiali, mascherine e calzari) e stamani, grazie all'ultima dotazione della protezione civile di Alassio, siamo riusciti ad ampliare la fornitura di mascherine".

"Come atteso, abbiamo riscontrato che la **struttura era già stata stata dotata di tutti i presidi di difesa individuale atti a proteggere ospiti e personale da possibili contagi:** mascherine, caschi, tute... come si evince dalla piccola galleria di immagini che sono state scattate dalla direzione sanitaria della struttura" specifica Battaglia.

Poi riprende: "Come già ribadito, il Comune di Alassio si sta facendo attento supervisore della situazione, ma trattandosi di struttura privata l'emergenza viene gestita in via esclusiva dall'**Asl**, da **Alisa** e dalla direzione sanitaria della Giacomo Natali. Va da sé che come amministrazione comunale corre l'obbligo monitorare qualsivoglia emergenza sanitaria dovesse venirsi a creare sul territorio supportando, se richiesto e necessario, l'autorità sanitaria laddove".

"Non è questo il caso e comunque la situazione è monitorata giornalmente da me e dal vicesindaco Angelo Galtieri - conclude Battaglia - Rispetto a quanto succede in altre strutture simili, in Liguria e anche fuori dalla Liguria, siamo stati fortunati. Per alleviare il distacco dai famigliari, imposto dalle quarantena, quasi tutti i giorni le animatrici e la direttrice mettono in contatto attraverso videochiamate gli ospiti con i loro parenti. Purtroppo questo virus colpisce prioritariamente le fasce più deboli e fragili, e gli anziani con patologie pregresse sono i più esposti".